



## Statistiche in breve

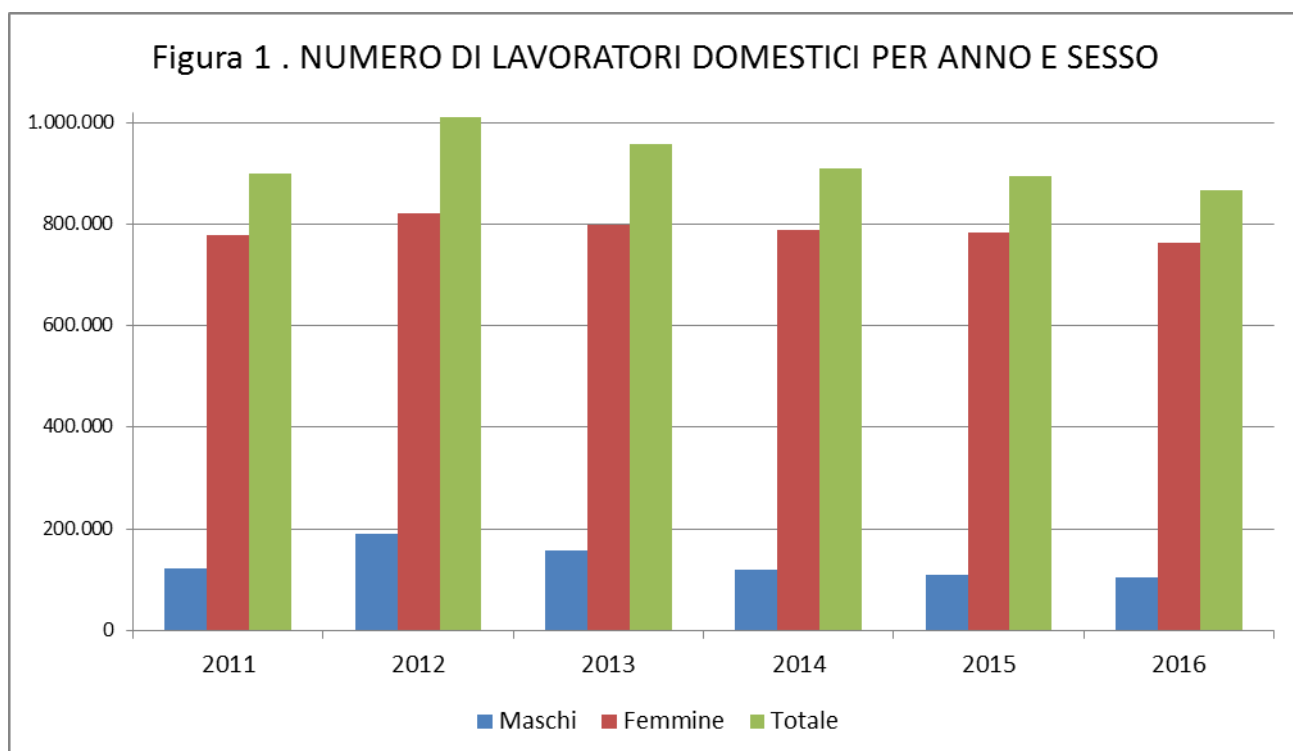
A cura del Coordinamento Generale  
Statistico Attuariale

Giugno 2017

Anno 2016

### Lavoratori Domestici

Nell'anno 2016 i lavoratori domestici<sup>1</sup> contribuenti all'Inps sono stati 866.747, con un decremento del -3,1% (-27.366 in valore assoluto) rispetto al dato del 2015; una più ampia diminuzione si è registrata nel 2014 rispetto ai dati 2013 (-5,0%) e nel 2013 rispetto al 2012 (-5,3%) anno in cui si è registrato, invece, un forte aumento del numero di lavoratori per effetto della sanatoria riguardante i lavoratori extracomunitari irregolari (D. Lgs. n.109 del 16 luglio 2012).



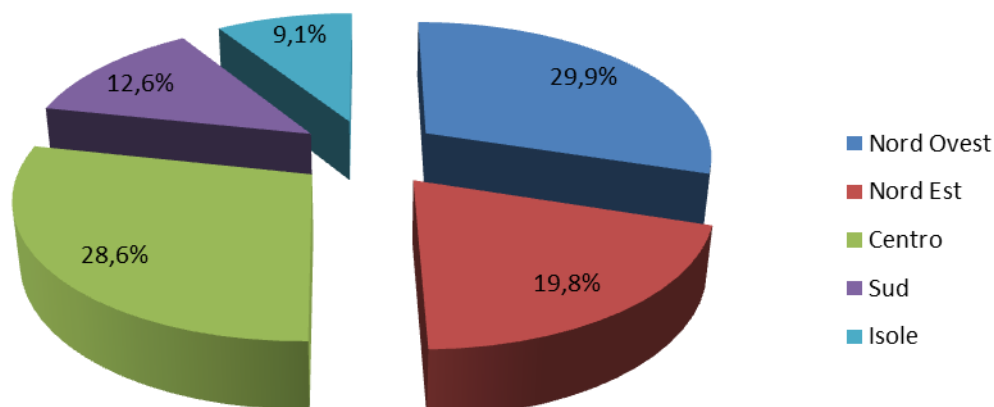
<sup>1</sup> L'unità statistica di rilevazione è rappresentata dal lavoratore domestico che ha ricevuto almeno un versamento contributivo nel corso dell'anno o del trimestre, se riferito a dati trimestrali. I dati relativi al decennio 2007-2016 sono pubblicati nel portale Inps all'interno della banca dati [Osservatorio sui Lavoratori domestici](#).

Dalla serie storica degli ultimi sei anni dei lavoratori domestici per sesso, emerge che sia il numero di lavoratori maschi che di femmine hanno un andamento simile a quello del totale complessivo. La composizione per sesso evidenzia una netta prevalenza di femmine, che ha raggiunto nel 2016 il valore massimo degli ultimi sei anni, pari all'88,1%. Si osserva che il fenomeno della regolarizzazione interessa maggiormente i lavoratori di sesso maschile.

Prospetto 1: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER ANNO E SESSO

Anno	Sesso				Totale
	Maschi	%	Femmine	%	
2011	122.303	13,6	778.224	86,4	900.527
2012	190.952	18,9	820.404	81,1	1.011.356
2013	158.203	16,5	799.393	83,5	957.596
2014	120.428	13,2	788.989	86,8	909.417
2015	110.393	12,3	783.720	87,7	894.113
2016	102.867	11,9	763.880	88,1	866.747

Figura 2. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI LAVORATORI DOMESTICI PER AREA GEOGRAFICA - Anno 2016



La distribuzione territoriale dei lavoratori domestici in base al luogo di lavoro nell'anno 2016 evidenzia che il Nord-ovest è l'area geografica che, con il 29,9%, presenta il

maggior numero di lavoratori, seguita dal Centro con il 28,6%, dal Nord-est con il 19,8%, dal Sud con il 12,6% e dalle Isole con l'9,1%.

Prospetto 2: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER REGIONE E SESSO  
Anno 2016

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	5.701	65.081	70.782
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	108	1.712	1.820
Liguria	3.192	25.892	29.084
Lombardia	22.915	134.550	157.465
Trentino-Alto-Adige	590	11.685	12.275
Veneto	5.949	59.371	65.320
Friuli-Venezia Giulia	973	15.527	16.500
Emilia-Romagna	7.091	70.386	77.477
Toscana	8.107	66.367	74.474
Umbria	1.505	17.116	18.621
Marche	2.047	22.537	24.584
Lazio	19.337	111.077	130.414
Abruzzo	802	12.396	13.198
Molise	96	1.870	1.966
Campania	8.154	42.826	50.980
Puglia	2.500	24.229	26.729
Basilicata	219	3.164	3.383
Calabria	2.012	11.184	13.196
Sicilia	7.977	26.075	34.052
Sardegna	3.592	40.835	44.427
<b>Italia</b>	<b>102.867</b>	<b>763.880</b>	<b>866.747</b>
Nord Ovest	31.916	227.235	259.151
Nord Est	14.603	156.969	171.572
Centro	30.996	217.097	248.093
Sud	13.783	95.669	109.452
Isole	11.569	66.910	78.479

La regione che registra in Italia, sia per i maschi che per le femmine, il maggior numero di lavoratori domestici è la Lombardia, con 157.465 lavoratori pari al 18,2%, seguita dal Lazio (15,0%), dall'Emilia Romagna (8,9%) e dalla Toscana (8,6%). In queste quattro regioni si concentra più della metà dei lavoratori domestici in Italia.

La composizione dei lavoratori in base alla nazionalità evidenzia una forte prevalenza di lavoratori stranieri, che nel 2016 risultano essere il 75,0% del totale. Con riferimento alla distribuzione regionale per nazionalità, in Lombardia si concentra la maggior parte dei lavoratori domestici stranieri nell'anno 2016, con 131.198 lavoratori (20,2%), seguita dal Lazio (17,1%) e dall'Emilia Romagna (10,1%); per i lavoratori italiani,

invece, al primo posto abbiamo la Sardegna con il 16,2% e a seguire Lombardia (12,1%) e Lazio (8,9%).

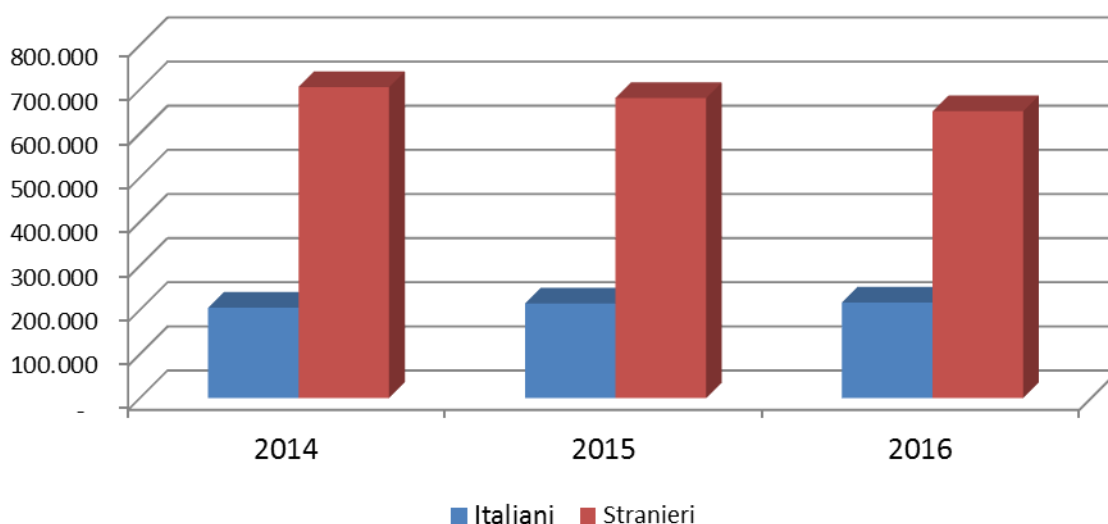
Prospetto 3: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER REGIONE E NAZIONALITA'  
Anni 2014 - 2016

Regione	Nazionalità					
	Italiani			Stranieri		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Piemonte	17.713	18.150	18.466	56.068	54.726	52.316
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	464	460	470	1.451	1.384	1.350
Liguria	6.465	6.547	6.708	23.886	23.207	22.376
Lombardia	24.466	25.369	26.267	142.349	136.395	131.198
Trentino-Alto-Adige	3.156	3.313	3.385	8.757	8.851	8.890
Veneto	13.543	13.966	14.369	55.741	53.093	50.951
Friuli-Venezia Giulia	3.559	3.796	3.991	12.445	12.456	12.509
Emilia-Romagna	11.576	11.869	11.989	71.230	68.986	65.488
Toscana	16.190	16.621	17.098	60.364	59.185	57.376
Umbria	3.627	3.699	3.796	15.974	15.580	14.825
Marche	5.923	6.151	6.246	19.802	19.380	18.338
Lazio	17.737	18.576	19.161	119.773	115.767	111.253
Abruzzo	3.559	4.064	4.238	9.848	9.416	8.960
Molise	825	873	827	1.265	1.225	1.139
Campania	14.212	15.550	14.995	41.959	39.338	35.985
Puglia	10.622	11.294	11.410	16.945	16.421	15.319
Basilicata	1.114	1.181	1.238	2.443	2.360	2.145
Calabria	4.138	5.079	4.668	10.232	9.482	8.528
Sicilia	11.360	12.456	12.043	23.996	22.844	22.009
Sardegna	34.531	35.231	35.024	10.109	9.772	9.403
<b>Totale</b>	<b>204.780</b>	<b>214.245</b>	<b>216.389</b>	<b>704.637</b>	<b>679.868</b>	<b>650.358</b>
Nord Ovest	49.108	50.526	51.911	223.754	215.712	207.240
Nord Est	31.834	32.944	33.734	148.173	143.386	137.838
Centro	43.477	45.047	46.301	215.913	209.912	201.792
Sud	34.470	38.041	37.376	82.692	78.242	72.076
Isole	45.891	47.687	47.067	34.105	32.616	31.412

A fronte dell'andamento decrescente del numero di lavoratori domestici in Italia nel triennio 2014-16, per quanto riguarda i lavoratori italiani, si registra invece un andamento crescente, pari al 1,0% nell'anno 2016, rispetto all'anno precedente. A livello regionale, nel 2016 rispetto il 2015, si registra una diminuzione massima in Calabria (-8,1%) e un aumento massimo (+5,1%) in Friuli Venezia Giulia.

I lavoratori stranieri, invece, seguono un andamento decrescente nel suddetto triennio, con un decremento del -4,3%, maggiore di quello nazionale, del numero di lavoratori nell'anno 2016 rispetto al 2015, e fanno registrare un lieve incremento in Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (+0,4%) e un decremento massimo in Calabria (-10,1%).

**Figura 3. NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER NAZIONALITA'**  
Anni 2014 - 2016



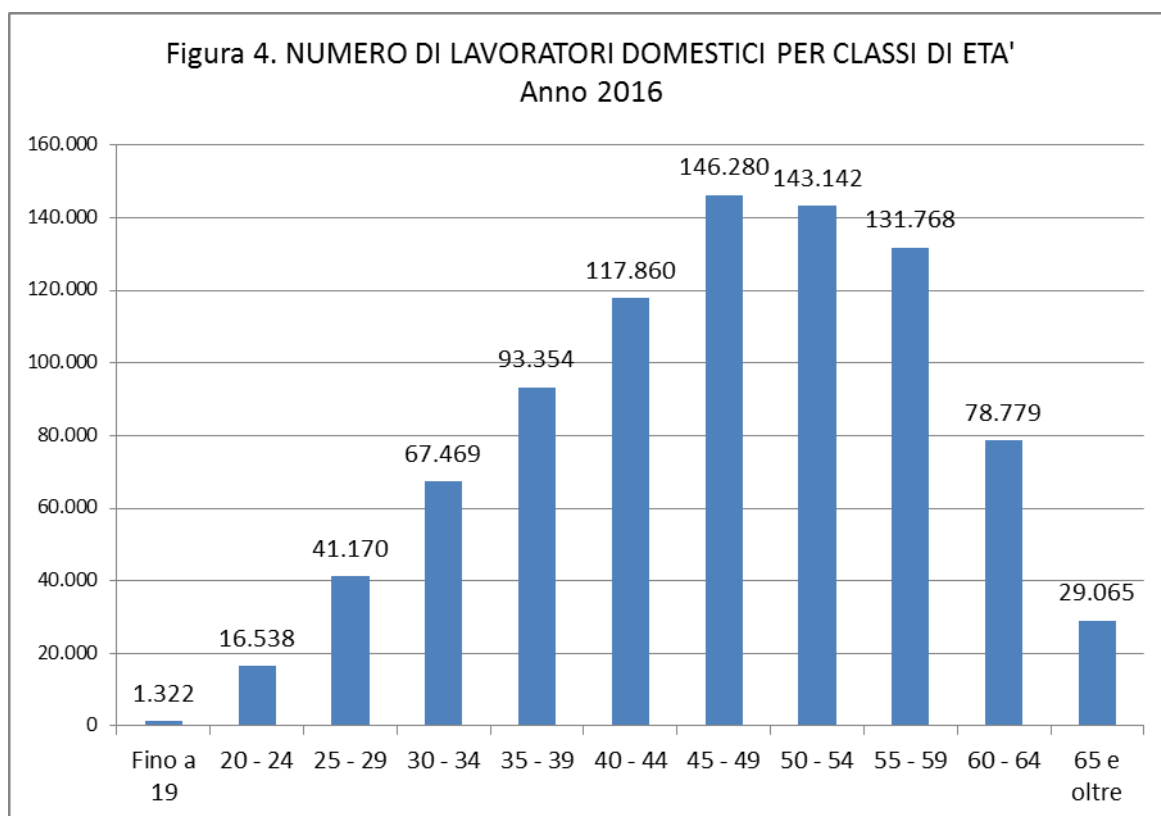
Nel 2016 l'Europa dell'Est è la zona geografica da cui proviene quasi la metà dei lavoratori stranieri, con 391.800 lavoratori, pari al 45,2%.

**Prospetto 4: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER ZONA DI PROVENIENZA E TIPOLOGIA RAPPORTO.** Anni 2015 e 2016

Zona geografica di Provenienza	Tipologia Rapporto							
	Badante	Colf	Senza indic.	Totale	Badante	Colf	Senza indic.	Totale
	Anno 2015				Anno 2016			
Italia	71.782	142.428	35	214.245	74.923	141.440	26	216.389
Europa Ovest	926	2.210	1	3.137	909	2.089	1	2.999
Europa Est	230.535	177.419	204	408.158	226.772	164.837	191	391.800
America Nord	40	115	-	155	28	107	-	135
America Centrale	5.253	7.782	9	13.044	5.473	7.380	5	12.858
America Sud	24.915	38.116	38	63.069	24.564	35.591	12	60.167
Asia Medio Orientale	8.143	3.911	10	12.064	8.087	3.650	5	11.742
Asia: Filippine	9.783	62.239	109	72.131	9.881	60.341	153	70.375
Asia Orientale	10.790	41.812	27	52.629	10.936	37.839	7	48.782
Africa Nord	12.778	22.734	23	35.535	12.949	20.085	11	33.045
Africa Centro-Sud	4.309	15.430	15	19.754	4.464	13.817	17	18.298
Oceania	70	101	1	172	57	88	-	145
Senza ind.	2	7	11	20	3	8	1	12
<b>Totale</b>	<b>379.326</b>	<b>514.304</b>	<b>483</b>	<b>894.113</b>	<b>379.046</b>	<b>487.272</b>	<b>429</b>	<b>866.747</b>

Analizzando i dati dei lavoratori domestici per tipologia di rapporto e zona geografica di provenienza, è evidente una prevalenza di "colf" che costituiscono circa il 56% del totale dei lavoratori. Tale distribuzione riguarda sia i lavoratori italiani e quasi tutti i lavoratori stranieri ad eccezione di quelli provenienti dall'Europa dell'Est e dall'Asia Medio Orientale, in cui prevale la tipologia di "badante".

Nel 2016 il numero di badanti, rispetto all'anno precedente, registra un lieve decremento (-0,1%), ma con un sostanziale incremento dei badanti di nazionalità italiana (+4,4%). Il numero di colf, invece, evidenzia un decremento pari al -5,3%, influenzato maggiormente dalla diminuzione dei lavoratori provenienti dall'Europa dell'Est e dall'Asia Orientale; in questo caso i lavoratori italiani fanno registrare la minima diminuzione (-0,7%).



La classe d'età "45-49 anni" è quella con la maggior frequenza tra i lavoratori domestici, pari al 16,9%, mentre il 12,4% ha un'età pari o superiore ai 60 anni e solo il 2,1% ha un'età inferiore ai 25 anni.

Prospetto 5: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DELL'ORARIO MEDIO SETTIMANALE E TIPOLOGIA RAPPORTO. Anno 2016

Classi dell'orario medio settimanale	Tipologia Rapporto			Totale
	Badante	Colf	Senza indic.	
Fino a 4	6.551	35.274	12	41.837
da 5 a 9	13.466	72.608	37	86.111
da 10 a 14	13.127	52.395	26	65.548
da 15 a 19	15.980	38.190	27	54.197
da 20 a 24	20.431	36.766	25	57.222
da 25 a 29	112.912	173.356	123	286.391
da 30 a 34	54.009	32.836	50	86.895
da 35 a 39	24.598	12.159	17	36.774
da 40 a 44	45.105	22.085	33	67.223
da 45 a 49	8.971	3.195	17	12.183
da 50 a 59	62.429	8.029	59	70.517
60 e oltre	1.467	379	3	1.849
<b>Totale</b>	<b>379.046</b>	<b>487.272</b>	<b>429</b>	<b>866.747</b>

Nell'anno 2016 la classe modale dell'orario medio settimanale è "25-29 ore", sia per badante sia per colf, ed a livello complessivo pesa per il 33,0%. Tuttavia si osserva che più del 50% dei lavoratori con tipologia di rapporto badante, per il tipo di lavoro che svolgono, si concentrano nelle classi che seguono la classe modale e quindi lavorano mediamente più di 30 ore a settimana, mentre il 48,3% dei lavoratori con tipologia di rapporto colf si concentrano nelle classi che precedono la classe modale e quindi lavorano mediamente meno di 25 ore a settimana.

Prospetto 6: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DI SETTIMANE DICHIARATE E TIPOLOGIA RAPPORTO. Anno 2016

Classi di settimane dichiarate	Tipologia Rapporto			Totale
	Badante	Colf	Senza indic.	
Fino a 4	13.527	11.976	37	25.540
da 5 a 9	30.240	22.821	58	53.119
da 10 a 14	37.005	33.955	57	71.017
da 15 a 19	21.192	15.502	22	36.716
da 20 a 24	21.399	15.075	19	36.493
da 25 a 29	27.620	26.480	28	54.128
da 30 a 34	21.067	16.538	20	37.625
da 35 a 39	26.718	35.488	44	62.250
da 40 a 44	17.402	15.761	12	33.175
da 45 a 49	24.574	23.386	14	47.974
da 50 a 52	138.302	270.290	118	408.710
<b>Totale</b>	<b>379.046</b>	<b>487.272</b>	<b>429</b>	<b>866.747</b>

Nell'anno 2016 la classe modale delle settimane dichiarate è "50-52 settimane" sia per badanti (36,5%) sia per colf (55,5%) e, a livello complessivo, pesa per il 47,2%. In altre parole sembra che la maggior parte dei lavoratori domestici abbiano almeno un lavoro durante tutto l'anno, seppure non coprendo interamente le ore lavorabili nella settimana.

Prospetto 7: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DI IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA TIPOLOGIA RAPPORTO E SESSO. Anno 2016

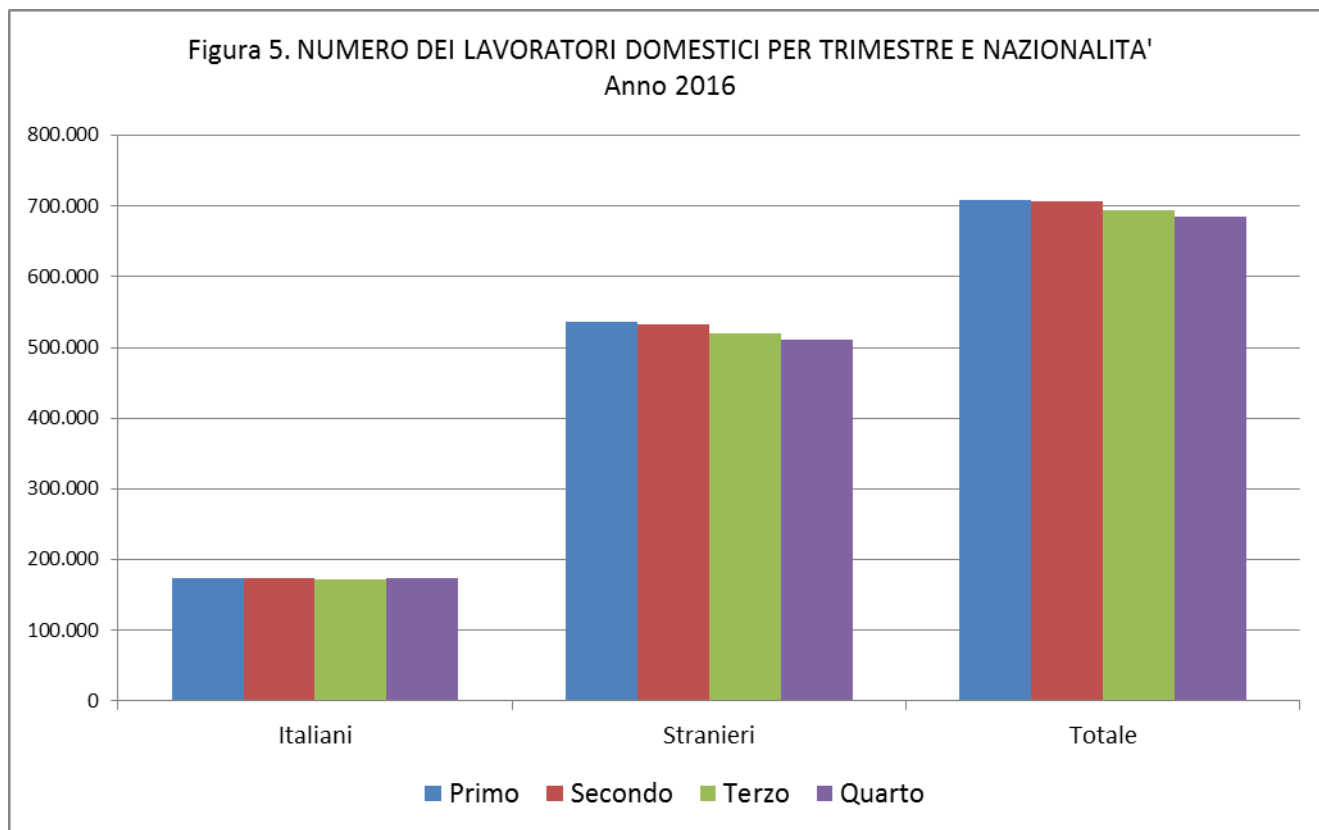
Classi di importo della retribuzione annua	Tipologia Rapporto								
	Badante			Colf			Totale <sup>2</sup>		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Fino a 999,99	21.836	2.564	24.400	32.698	7.541	40.239	54.577	10.107	64.684
da 1000,00 a 1999,99	29.281	2.983	32.264	44.752	8.877	53.629	74.093	11.868	85.961
da 2000,00 a 2999,99	26.499	2.576	29.075	40.309	7.354	47.663	66.854	9.937	76.791
da 3000,00 a 3999,99	23.253	2.029	25.282	33.511	6.038	39.549	56.790	8.074	64.864
da 4000,00 a 4999,99	21.319	1.808	23.127	30.754	5.317	36.071	52.093	7.126	59.219
da 5000,00 a 5999,99	20.801	1.698	22.499	30.391	5.058	35.449	51.211	6.759	57.970
da 6000,00 a 6999,99	21.775	1.636	23.411	32.224	5.429	37.653	54.017	7.067	61.084
da 7000,00 a 7999,99	26.003	1.852	27.855	37.079	5.898	42.977	63.111	7.752	70.863
da 8000,00 a 8999,99	23.514	1.652	25.166	33.115	5.465	38.580	56.652	7.120	63.772
da 9000,00 a 9999,99	26.262	1.860	28.122	26.773	4.154	30.927	53.056	6.017	59.073
da 10000,00 a 10999,99	21.548	1.362	22.910	20.881	3.264	24.145	42.450	4.628	47.078
da 11000,00 a 11999,99	20.360	1.258	21.618	14.799	2.448	17.247	35.173	3.707	38.880
da 12000,00 a 12999,99	21.823	1.163	22.986	10.385	1.925	12.310	32.224	3.090	35.314
13000,00 e oltre	47.444	2.887	50.331	24.107	6.726	30.833	71.579	9.615	81.194
<b>Totale</b>	<b>351.718</b>	<b>27.328</b>	<b>379.046</b>	<b>411.778</b>	<b>75.494</b>	<b>487.272</b>	<b>763.880</b>	<b>102.867</b>	<b>866.747</b>

La classe di importo della retribuzione annua "1000,00-1999,99 euro" è quella con la maggior frequenza nel 2016 tra i lavoratori domestici, con 85.961 unità, pari al 9,9%. La stessa situazione si verifica sia per le femmine (9,7%) che per i maschi (11,5%), anche se le femmine in media hanno una retribuzione più alta rispetto ai maschi, infatti il 31,0% dei maschi ha una retribuzione inferiore ai 3000 euro annui, contro il 25,6% delle femmine.

I lavoratori con tipologia rapporto di colf presentano una distribuzione per classi di importo della retribuzione annua non dissimile tra maschi e femmine, in cui la classe modale è in entrambi i casi "1000-1999,99 euro". Per i lavoratori con tipologia rapporto di badante, invece, la classe con la maggior frequenza è per le femmine "13000,00 e oltre", mentre per i maschi è la classe "1000,00-1999,99 euro", infatti quasi il 32,0% delle femmine ha una retribuzione uguale o superiore ai 10.000 euro annui, contro il 24,4% dei maschi.

<sup>2</sup> Il Totale comprende anche i lavoratori per i quali manca l'indicazione della tipologia di rapporto (modalità "Senza indicazione").





L'andamento del numero dei lavoratori domestici per trimestre e nazionalità nel 2016 non evidenzia caratteri di stagionalità del numero di lavoratori italiani, mentre per i lavoratori domestici stranieri e nel complesso dei lavoratori, si evidenzia un lieve andamento decrescente dal primo al quarto trimestre.



## GLOSSARIO

**Lavoratore Domestico:** sono lavoratori domestici coloro che prestano un'attività lavorativa continuativa per le necessità della vita familiare del datore di lavoro come ad esempio colf, assistenti familiari o baby sitter, governanti, camerieri, cuochi ecc.. Rientrano in questa categoria anche i lavoratori che prestano tali attività presso comunità religiose (conventi, seminari), presso caserme e comandi militari, nonché presso le comunità senza fini di lucro, come orfanotrofi e ricoveri per anziani, il cui fine è prevalentemente assistenziale.

**Classi dell'orario medio settimanale:** calcolato rapportando il numero totale di ore lavorate nell'anno al numero totale di settimane in cui ha lavorato il lavoratore domestico.

**Classi di settimane dichiarate:** il numero totale di settimane nell'anno in cui è stato versato un contributo.

**Classi di importo della retribuzione annua:** la somma delle retribuzioni effettive percepite nell'anno dal lavoratore domestico.

**Nazionalità:** è la nazione o paese di nascita del lavoratore domestico.

**Tipologia rapporto:** inquadramento del rapporto di lavoro nella professione di lavoratore domestico classificabile nelle seguenti voci: badante , colf e senza indicazione.

**Area geografica:** suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli- Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna).

**Zona geografica di provenienza:** si intende la zona geografica dov'è situato il paese di nascita del lavoratore domestico e si articola in Italia, Europa Ovest, Europa Est, America Nord, America Centrale, America Sud, Asia Medio Orientale, Asia-Filippine, Asia Orientale, Africa Nord, Africa Centro-Sud, Oceania e Senza Indicazione.